

Avviso pubblico per la valorizzazione dell'architettura rurale: Webinar di orientamento per i tecnici dei progetti ammessi a contributo

23 novembre 2022, ore 10.00-12.30

Settore
Patrimonio Culturale

Chi siamo (1)

Soggetto attuatore: Regione Emilia-Romagna

Struttura di riferimento: Settore Patrimonio culturale

Responsabile: Cristina Ambrosini

Gruppo di lavoro interdisciplinare: Lorenza Bolelli, Beatrice Celli, Daniela Cardinali, Claudia Olivi, Fabio Falleni, Giovanna Daniele, Rosella Ghedini, Giulio Dall'Orso, Angelica Giordano, Domenico Bauleo

Chi siamo (2)

Soggetti beneficiari, destinatari del contributo economico ai sensi dell'Avviso pubblico:

- Persone fisiche
- Fondazioni
- Associazioni/enti del terzo settore
- Enti ecclesiastici
- Imprese in forma individuale o societaria

A che punto siamo

Avviso pubblico chiuso il 30/9/2022

Istruttoria di ammissione conclusa

*N. domande presentate: **476***

*N. domande ammesse: **212***

Contributo ammesso al 30 settembre 2022, pari a **€ 27.454.562,56**

I prossimi passi

Atto d'Obbligo e allegati

Che cos'è ?

L'Atto d'Obbligo è l'atto che disciplina e regola le modalità e le procedure di attuazione dell'intervento, con l'assunzione degli impegni e obblighi da parte del soggetto beneficiario.

Lo schema di Atto d'Obbligo è presente al link: [Bozza di Atto d'Obblighi \(docx122.48 KB\)](#)

Di quali allegati si compone?

All. 1 – **Quadro economico definitivo** (come presentato in sede di candidatura, ovvero come rimodulato a seguito di prescrizioni della Commissione di valutazione)

All. 2 – **Cronoprogramma** di attuazione dell'intervento (come aggiornato a seguito di comunicazione di ammissione a finanziamento), con eventuale variazione, purché l'intervento venga avviato entro il **30.06.2023** e si concluda entro il **31.03.2025** (art. 15, c. 3 dell'Avviso)

2 Quali sono le scadenze (1)

Urgente!

La Regione invia dell'Atto d'Obbligo "personalizzato", che contiene il nominativo del beneficiario, il numero dei beni e il **CUP** precedentemente generato dalla Regione, insieme con gli Allegati del Quadro economico e del Cronoprogramma come presentati in sede di candidatura,

Il soggetto beneficiario **deve sottoscrivere l'Atto d'Obbligo con gli Allegati entro 7 giorni dalla ricezione della PEC**, inviando il documento in formato PDF con posta certificata alla PEC:
architetturarurale@postacert.regione.emilia-romagna.it.

IMPORTANTE

Solo nel caso in cui si propongano **variazioni** al Cronoprogramma o al QTE (si ricorda che è possibile proporre variazioni solo alle singole voci di spesa e NON alle macrovoci che devono rimanere invariate), deve essere prima **concordato** attraverso la mail: architetturarurale@regione.emilia-romagna.it

Occorre specificare il proprio n. di protocollo CDP (contenuto nella piattaforma informatica di Cassa Depositi e Prestiti, e **NON** il protocollo di avvenuta ricezione da parte di CDP).

Quali sono le scadenze (2)

Entro il **02.01. 2023** per i soggetti beneficiari ammessi nella I fase (scadenza Avviso 15.06.2022)

Entro il **12.02. 2023** per i soggetti beneficiari ammessi nella II fase (scadenza Avviso 30.09.2022)

1)

I beneficiari devono trasmettere la **documentazione relativa agli Allegati (da 1 a 8)** contenuti al link: <https://patrimonioculturale.regione.emilia-romagna.it/architettura/pnrr-rurale/adempimenti-e-modulistica-1> (quando necessari e se pertinenti), inclusi nella pagina regionale: <https://patrimonioculturale.regione.emilia-romagna.it/architettura/pnrr-rurale>

Quali sono le scadenze (2)

2)

se non già allegati alla domanda presentata:

- Copia del **Decreto Ministeriale** di dichiarazione di interesse sul bene, **SOLO** se vincolato (D. Lgs. n. 42/2004 art. 12-13 o norme precedenti).
- Ulteriore documentazione dell'**epoca di costruzione** dell'immobile di oltre 70 anni (es.: atto notarile di successione o compravendita con epoca di costruzione, foto storiche del bene, planimetria catastale d'impianto da catasto storico, cartografie storiche dell'ufficio tecnico comunale, carte regionali storiche utili presenti nel [Geoportale regionale](#), ecc.) .
- **Visura storica** con intestatari dell'immobile nel caso in cui vi sia stata una *variazione* catastale antecedente alla presentazione della domanda .
- Copia dell'**Atto notarile di costituzione di mandato** con rappresentanza in favore del Soggetto beneficiario, rilasciato dagli altri soggetti aventi titolo (es. comproprietà), per l'assunzione degli impegni e obblighi derivanti dall'accettazione del finanziamento (Art. 4, c. 10 lettera k dell'Avviso).
- Copia dei **pareri** ottenuti a norma vigente per l'esecuzione dei lavori previsti, con riferimento al livello di progettazione dichiarato nella domanda.

Quali sono le scadenze (3)

SOLO per beni sottoposti a vincolo diretto con verifica di interesse già espletata di cui al D. Lgs. n. 42/2004, art. 12-13 o norme precedenti):

è necessario compilare e consegnare la *Scheda di vulnerabilità*,
durante lo svolgimento dei lavori o a loro conclusione.

Il modulo da compilare si trova al link: [Carta del Rischio del patrimonio culturale \(360.45 KB\)](#)

I quesiti più frequenti

Qual è il livello della documentazione e dei pareri da consegnare?

E le scadenze?

La consegna dei pareri è collegata al **livello di progettazione dichiarato** nella domanda, quindi si profilano le seguenti casistiche:

1. Progetto preliminare e QTE:

- a) Nessun parere è richiesto

2. Progettazione definitiva:

I. con pareri di legge da acquisire:

Nessun parere è richiesto,

II. con pareri di legge acquisiti:

Devono essere prodotti i pareri di legge eventualmente già acquisiti, anche se non tutti quelli necessari alla cantierizzazione

3. Progettazione esecutiva:

- a) devono essere prodotti i pareri di legge già acquisiti,
- b) se il bene è vincolato ex D.lgs. 42/2004 deve essere prodotta la richiesta alla competente Soprintendenza

4. Progettazione esecutiva con tutti i pareri di legge acquisiti:

- a) devono essere prodotti tutti i pareri di legge acquisiti e necessari alla cantierabilità dell'intervento,
- b) se il bene è vincolato ex D.lgs. 42/2004 deve essere prodotta l'autorizzazione della competente Soprintendenza
- c) d. se i lavori sono iniziati copia della comunicazione inizio lavori.

In tutti i casi, il **cronoprogramma** può eventualmente subire aggiustamenti in relazione all'avanzamento della progettazione, ma nel limite dell'importo richiesto in domanda e delle scadenze previste da Avviso;

Il **QTE** non può subire variazioni: eventuali modificazioni saranno successive ed oggetto di richiesta di variante e di approvazione da parte della Regione Emilia-Romagna (art. 15, comma 3 dell'Avviso)

Sulla base della verifica di congruità della spesa richiesta il **contributo** assegnabile sarà confermato o rideterminato dandone comunicazione via PEC al beneficiario.

Congruità economica

Il Soggetto beneficiario in fase di presentazione della domanda ha reso espressa dichiarazione con la quale ha attestato sotto la propria responsabilità (art. 4, comma 9 dell'Avviso):

*f. di fare riferimento, al fine di assicurare la congruità dell'intervento e delle spese previste, **al prezzo regionale** delle opere pubbliche sia per la redazione del piano dei costi sia come limite massimo di ammissibilità delle spese in fase di rendicontazione;*

*g. di fornire per opere, strutture, impianti e dotazioni non riconducibili ai suddetti prezzi, almeno **3 preventivi di ditte specializzate**. Per le spese generali e tecniche devono essere presentate tre offerte per ogni tipologia di servizio o prestazione professionale identificati e allegata una relazione tecnico-economica che evidenzi il raffronto e la scelta effettuata, firmata da tecnico abilitato;*

Chi deve firmare gli allegati da consegnare, con quale modalità e a quale indirizzo vanno spediti?

Il Soggetto beneficiario deve firmare i documenti e gli allegati richiesti.

Gli allegati tecnici predisposti necessariamente dal tecnico, devono riportare anche la sua firma.

Per i beni tutelati con decreto, ai sensi dell'art. 21 del Codice dei Beni Culturali, il progetto deve essere firmato anche da soggetto che possiede il titolo di architetto o titoli corrispondenti e la relativa abilitazione a norma di legge. Anche la Carta del rischio deve essere firmata dal tecnico.

Tutti i documenti vanno inviati in formato PDF con posta certificata alla PEC:

architetturarurale@postacert.regione.emilia-romagna.it

specificando il proprio n. di protocollo CDP (contenuto nella piattaforma informatica di Cassa Depositi e Prestiti, e **NON** il protocollo di avvenuta ricezione da parte di CDP).

Titolo edilizio e conformità edilizia

Sono ammessi interventi sul bene che non abbiano ottenuto la conformità edilizia (e urbanistica)?

No

in base all'art. 16 dell'Avviso, le operazioni devono essere conformi ai regolamenti e alle norme urbanistiche o sanate con regolari percorsi istruttori, al fine di riportare il bene alla tipologia originaria. Non sono vietate le demolizioni di volumi regolarmente dichiarati post 1952, se l'operazione è conforme alle suddette norme edilizie e urbanistiche.

Se sono presenti irregolarità catastali, il bene deve essere correttamente accatastato e il problema della conformità viene gestito con il Comune.

La conformità edilizia e urbanistica deve essere assicurata **prima dell'inizio dei lavori.**

Inizio e fine lavori

Cosa si intende per inizio lavori ai fini della redazione del cronoprogramma e della rendicontazione delle attività?

Cosa si intende per fine lavori?

Ai fini della redazione aggiornata del cronoprogramma, per inizio lavori si intende la data **prevista** di inizio lavori prevista dalla SCIA o permesso di costruire.

Ai fini della rendicontazione delle attività si intende la data di inizio lavori **certificata** nella SCIA, che verrà iscritta a ReGIS e deve avvenire **entro il 30 giugno 2023**.

La fine lavori viene attestata da certificato di regolare esecuzione, ovvero collaudo E deve avvenire **entro il 30 marzo 2025**.

Vedi a riguardo art. 6. comma 2 dell'Avviso

Quale sistema di rendicontazione/monitoraggio è previsto?

Il sistema di rendicontazione/monitoraggio previsto è la piattaforma **ReGIS**.

Vi saranno momenti di approfondimento dedicati il prossimo anno.

Variazione referenti

E' possibile variare l'amministratore di una società ammessa al finanziamento?
E il tecnico referente?

Si, è possibile variare l'amministratore di una società, ma non la forma della società stessa e il codice fiscale/partita IVA deve rimanere il medesimo.

Si, è possibile variare il tecnico referente purchè possieda i requisiti per eseguire i lavori e rispettando il limite identificato nel QTE riferito alla macrovoce delle spese tecniche.

Grazie

Cristina Ambrosini – Responsabile del Settore Patrimonio Culturale, Regione Emilia-Romagna

Mail dedicata: architetturarurale@regione.emilia-romagna.it